

Quarto report bimestrale di monitoraggio di FQTS 2014

I laboratori e i seminari regionali (1/9/ 2014)

Abstract:

I seminari regionali che si sono svolti nell'annualità 2014 di FQTS sono segnati da un miglioramento del grado di successo rilevato con i dati del monitoraggio, sia rispetto al 2013 che 2012. Ciò è dovuto non solo all'interesse suscitato dai temi trattati, ma soprattutto alla percezione che i temi e gli incontri realizzati siano stati ancora più utili che in passato per fare rete e per lavorare insieme sui territori e quindi anche per favorire strategie comuni alle diverse componenti del terzo settore. Anche i laboratori nel periodo estivo, nonostante la sensibile minore presenza dei partecipanti (nota critica già rilevata negli anni passati durante lo stesso periodo estivo), segnano un ulteriore miglioramento che conferma un loro trend positivo che caratterizza sino ad ora l'annualità di FQTS 2014. In particolare si conferma un ottimo clima di collaborazione e di condivisione del percorso formativo che stanno anche ad indicare un percorso di alto apprendimento collettivo, non solo di conoscenze e di competenze, ma di modi di essere e di modalità di lavoro comune. Pertanto i laboratori hanno registrato un livello di soddisfazione complessivo delle aspettative e per i risultati raggiunti che mediamente si colloca con valori superiori a quelli mai registrati nelle precedenti annualità. Nel complesso quindi nel periodo in esame vi è stato, in base ai dati del nostro monitoraggio, un costante miglioramento del successo sia dei seminari che, in misura maggiore, dei laboratori: risultato anche di un percorso svolto da tutti coloro che hanno partecipato al progetto triennale FQTS che nelle staff regionali o nazionali hanno affinato in questi tre anni competenze e capacità di gestire tutti i processi formativi considerati. Su questi risultati ha influito quindi anche un buon livello di capacità e competenze acquisite dai formatori regionali e una migliore integrazione tra i laboratori nazionali di formazione formatori e quelli regionali, già evidenziata nel report del bimestre precedente.

I seminari regionali

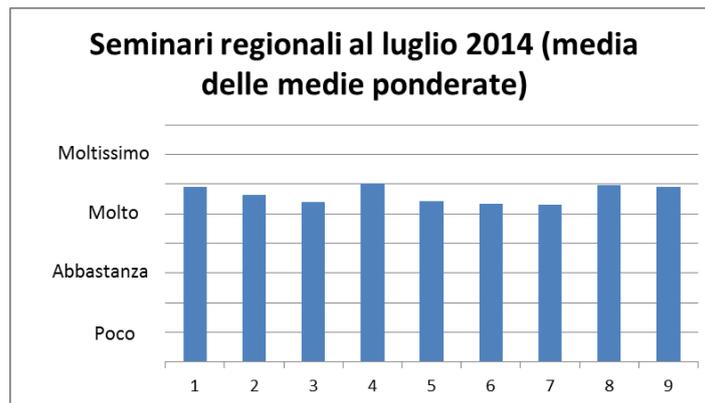
Questo quarto report bimestrale fa riferimento a due tipi di rilevazioni del servizio monitoraggio: quelle relative ai seminari che si sono svolti sino all'estate 2014 (e quindi relativi a tutto il primo semestre di FQTS 2014) e quelli relativi ai laboratori svolti dalla fine di giugno ad oggi ¹.

I seminari regionali che si sono svolti nel primo semestre di FQTS 2014 segnano un miglioramento del grado di successo riscontrato tra tutti coloro che vi hanno partecipato, rispetto a quanto rilevato sia nel 2013 che nel 2012 (media delle medie ponderate: 2, 83, con un incremento dello 0,1).² Il miglioramento, sia pure lieve, è però significativo di una tendenza positiva che caratterizza questa nuova annualità di realizzazione dei seminari. Esso è da addursi in buona parte alla scelta degli argomenti trattati negli incontri: gli argomenti sono infatti risultati più interessanti, rispetto agli anni passati, a giudizio di coloro che hanno risposto ai nostri questionari. Quindi le tematiche comuni prescelte in questa annualità 2014 relative al ruolo di redistribuzione svolto dalla "Repubblica italiana" (Stato, ma anche TS e cittadini) all'interno delle disuguaglianze, così come indicato dalla nostra Costituzione, hanno riscosso un elevato interesse, anche

¹ I dati dei laboratori sono relativi solo al periodo estivo perché avevamo già riportato, nei report precedenti, i risultati delle rilevazioni effettuate

² Nel 2013 mediamente i dati relativi ai seminari hanno permesso di elaborare periodicamente alcune medie delle medie ponderate che hanno variato dal 2,6 al 2,7

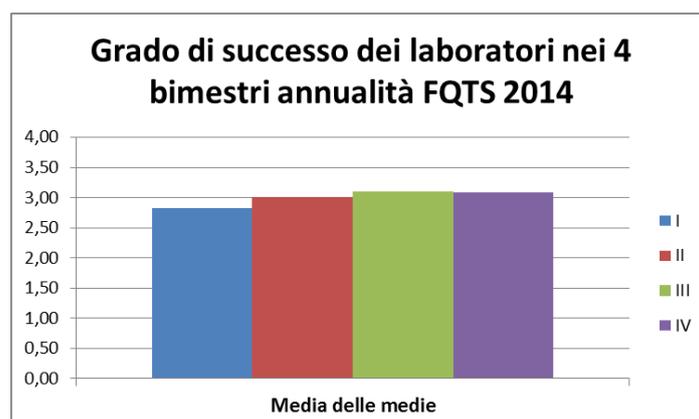
rispetto ai seminari degli anni passati. E in particolare risulta che le tematiche trattate siano state utili per poter fare rete e lavorare insieme sui territori (dom 1, 2 e 3). L'obiettivo dei seminari quindi di approfondire argomenti per favorire spazi di confronto per l'elaborazione di una strategia comune tra le diverse componenti del Terzo Settore sui territori è risultato più chiaro e maggiormente raggiunto rispetto al passato, come evidenzia il valore più elevato ottenuto alla dom. 5 del nostro questionario (la domanda era: se l'incontro seminariale avesse favorito una visione/strategia comune tra le componenti del TS del territorio o territori diversi). Nel complesso quindi i seminari confermano anche una capacità acquisita da parte degli staff regionali di organizzare e condurre questi incontri e di mettere meglio a fuoco i temi oggetto dei dibattiti, favorendo in particolare la elaborazione di strategie comuni tra le diverse componenti del TS dei territori.



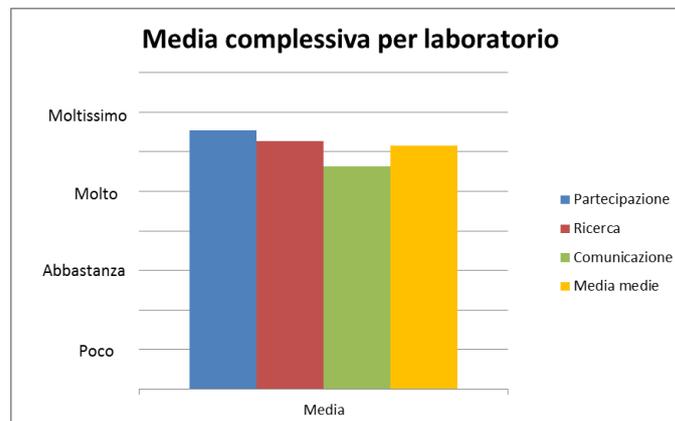
I laboratori regionali

Per ciò che concerne i **laboratori**, vi è stato, in questo periodo, un consolidarsi del miglioramento dei risultati ottenuti, ma con un calo delle **presenze** (si è giunti a meno del 60%, ossia al 56%, nel mese di luglio): si tratta di un calo registrato anche negli anni passati, ma comunque rilevante e che conferma un nodo critico delle attività che si svolgono nei mesi estivi di luglio e agosto.

Il miglioramento ottenuto in questo periodo dai laboratori è stato comunque sensibile, nonostante il calo di presenze (valori delle medie delle medie ponderate superiori al 3). Come si può notare dalla figura successiva, infatti, nei quattro bimestri vi è stato un miglioramento costante del livello di successo raggiunto (misurato in termini di media delle medie ponderate) e che ha riguardato tutti e tre i tipi di laboratori regionali, ma in particolare quello di partecipazione. Il livello di successo registrato dai laboratori si attesta quindi a valori medi delle medie ponderate a livelli superiori a quelli dei seminari.



I laboratori hanno pertanto confermato nel periodo l'ottimo grado di successo raggiunto come non mai nelle passate annualità. La valutazione che emerge da questi dati consolidano e rafforzano, infatti, quanto già emerso nel report di maggio-giugno 2014: si rileva un miglioramento della trasmissione di conoscenze teoriche (i "saperi": incrementi nei valori registrati alle dom 1.2 e 1.3), utili per far sì che l'insieme delle competenze si traducano in azioni concrete in prassi (saper fare) sia a livello personale, che organizzativo e territoriale (incrementi nei valori registrati alle dom 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4), ma soprattutto gli incrementi ed i valori maggiori si sono registrati nel modo di lavorare insieme, che include la sfera emotiva e relazionale, l'attivazione di "saperi" sociali (saper essere) e di competenze trasversali (incrementi e valori delle dom 2.8, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4). I dati evidenziano in particolare un ottimo clima di collaborazione e di condivisione del percorso formativo (area 3 del questionario). Il coinvolgimento personale ma soprattutto di gruppo, le metodologie utilizzate per rafforzare le modalità di lavoro collettivo, sono quindi i punti di forza dei laboratori, i quali hanno pertanto registrato un livello di soddisfazione complessivo delle aspettative e per i risultati raggiunti che mediamente si colloca con valori superiori a quelli registrati nelle precedenti annualità negli stessi periodi (ossia a livelli superiori al 3 rispetto alla nostra scala di rilevazione).



Questi dati ci sembrano importanti "indicatori" complessivi del grado di successo dei laboratori che si sono realizzati in tutta l'edizione di FQTS 2014, in quanto sono proprio aspetti quali l'elevato coinvolgimento personale e di gruppo, che stanno ad indicare come i laboratori siano stati reali spazi di "apprendimento" (e non di sola trasmissione di informazioni e "saperi") in cui si la conoscenza si costruisce insieme agli altri. Infatti, le realtà di cui si dibatte nei laboratori non può essere valutata solo come "oggettiva" trasmissione di conoscenze, bensì luoghi in cui le persone insieme costruiscono e ri-costruiscono, ri-vivendo le proprie esperienze e ruoli, attivando un coinvolgimento anche emotivo insieme agli altri, ripensando e ricostruendo così anche le relazioni sociali (sia all'interno della propria associazione che sui territori). Si "apprende" quindi, non solo si scambiano conoscenze: per questa ragione questi dati del monitoraggio relativi ai "modi di lavorare insieme" stanno ad indicare un elevato successo dell'attività formativa, perché stanno ad indicare che i formatori non sono più solo coloro che detengono il sapere e/o un comportamento esperto, ma coloro che facilitano la scoperta o ri-scoperta da parte dei partecipanti, delle proprie relazioni, delle capacità di essere soggetti di innovazione sociale e di rafforzare le reti e le comunità locali.

Come già rilevato nel precedente report, si conferma quindi che su questi risultati ha influito anche un buon livello di capacità e competenze acquisite dai formatori regionali nel favorire il protagonismo dei partecipanti ed un lavoro "tra pari" con metodologie ritenute utili sia sul piano personale che per poi sviluppare il lavoro di rete. In tal senso può aver influito positivamente su questo salto di qualità non solo

l'esperienza acquisita dai formatori nel triennio, ma anche una migliore integrazione tra i laboratori nazionali di formazione formatori e quelli regionali.

Permane invece come area più critica quella relativa ad alcuni aspetti “organizzativi” ed in particolare la sinergia tra i tre laboratori che registra, come evidenziato nei precedenti report, il valore più basso di tutta la rilevazione svolta in questo periodo.

Infine, circa **la rilevazione d'impatto**, si ricorda che con l'inizio di settembre si avvia la raccolta dei dati relativi all'annualità di FQTS 2013 con la stessa metodologia dell'anno passato. I dati che emergeranno saranno oggetto di uno dei prossimi report di monitoraggio.

Rossana Caselli (monitoraggio@fqts.org)